

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 3 febbraio 41^a Giornata per la Vita - ore 15.30 in chiesa Rosario meditato
4 LUNEDÌ ore 20.30 gruppo giovanissimi 3^a media e 1^a superiore
5 MARTEDÌ ore 9.00 – 11.00 centro d'ascolto ❖ ore 21.00 incontro genitori 5^a elementare
6 MERCOLEDÌ ore 15.00 – 18.00 e riprende alle ore 20.00 distribuzione vestiario Caritas
ore 21.00 gruppo 2^a superiore ❖ ore 21.00 prove coro Giovaninsieme
7 GIOVEDÌ ore 15.00 – 18.00 Caritas ❖ ore 20.30 issimi 3^a sup. ❖ ore 21.00 coro "Natale '98"
8 VENERDÌ ore 8.30 Confessione ❖ ore 14.30 gruppi 3^a, 4^a elementare
ore 15.30 prove coro ragazzi "Canta la gioia" ❖ ore 17.00 gruppo 5^a elementare
9 SABATO ore 14.30 gruppo 2^a, 3^a 5^a elementare, 1^a media
DOMENICA 10 febbraio ore 10.00 gruppo 1^a media; 10.45 gruppi 4^a, 5^a elementare

AVVISI PARROCCHIALI

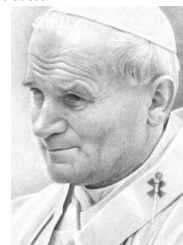
GIORNATA PER LA VITA vendita primule a sostegno del Centro Aiuto alla Vita di Bassano
FINE SETTIMANA PER FAMIGLIE con un week-end al Cavallino (Venezia) da sabato 16 a Domenica 17 febbraio; partenza ore 14.30. Per informazioni Mario Marcon 320 9223671. Il tema è: "Il Cantico dei Cantici". Accompagnerà l'esperienza mons. Renzo Pegoraro.
PELEGRINAGGIO A CASCIA dal 6 al 8 maggio sulle orme di S. Rita. Con l'occasione visiteremo la Santa Casa a Loreto (AN) e Roccaporena (PG) paese dov'è nata S. Rita. E' prevista una visita alla città di Perugia. Le adesioni la Domenica mattina in patronato (entro il 10 marzo) Per informazioni rivolgersi a Bruno 0424 84676. Quota di partecipazione € 250.
ORARIO CANONICA questa settimana lunedì ore 15.00 – 17.30 - sabato 9.00 – 11.30

NOTIZIE DALLA DIOCESI DI PADOVA

RIENTRO DELL' ARCIVESCOVO ANTONIO MATTIAZZO DALLA MISSIONE IN ETIOPIA dove nel 2015, al termine del suo ministero episcopale a Padova, si era recato come missionario. Da poco più di un mese in questa terra sono arrivati tre missionari inviati dalla Chiesa di Padova. Ad accoglierli mons. Mattiazzo li ha aiutati nella fase di inserimento e prima conoscenza. Ora ha scelto di ritornare in diocesi e, per un primo periodo, risiederà a Villa Immacolata, a Torreglia (PD).

PREGHIERE PER LA VITA

*O Maria, aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi, affidiamo a Te
la causa della vita: guarda, o Madre,
al numero sconfinato di bimbi
cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di
disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fà che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniarlo
con tenacia operosa, per costruire, insieme
con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.*



Giovanni Paolo II

*La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è una ricchezza, conserva.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scopri.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, vivila.
La vita è una gioia, gustala.
La vita è una croce, abbracciala.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è pace, costruiscila.
La vita è felicità, meritala.
La vita è vita, difendila.*

Madre Teresa di Calcutta

PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA
ROSSANO VENETO (VICENZA) - 0424 5 40040
dal 3 al 10 febbraio 2019 – IV ordinario – anno C
41^a GIORNATA PER LA VITA

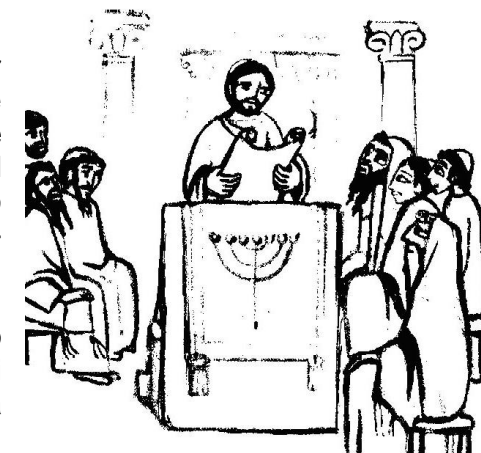


L'ANNUNCIO E IL RIFIUTO

Non basta essere portatori di buone notizie per venire accolti. A molti di noi sarà successo che parole buone, di consolazione siano state prese come provocazione o, peggio, come offese. E' il continuo segno del male radicale che crea non solo l'incomprensione tra gli esseri umani ma il cambiamento del significato delle espressioni e dei gesti.

Il Figlio di Dio, Gesù, è stato vittima fin dall'inizio della sua predicazione di tutto questo. Nel vangelo che ascolteremo coloro che gli sono più vicini vogliono non solo escluderlo dalla comunità ma ucciderlo. Gesù, che è la pienezza della luce, fa vedere come le tenebre vogliono ad ogni costo che smetta di parlare perché possano continuare le loro opere malvagie.

Già all'inizio si annuncia questa ultima battaglia che porterà alla croce. "Il Cristo è in agonia fino alla fine del mondo" diceva un filosofo per ricordare ad ogni generazione che questa lotta, pur vinta con la risurrezione, attende la piena manifestazione alla fine della storia. Lo scontro tra il Bene e il male prosegue e la storia degli uomini è sempre segnata da questa tragedia che provoca una continua "strage degli innocenti". Impegnarsi e scegliere per il bene è la missione del credente che vive della certezza di poter partecipare della vita di Colui che ha tanto amato gli uomini da donare tutto se stesso manifestando l'amore di Dio, luce e salvezza per tutti i popoli.



E' VITA, E' FUTURO

dal messaggio dei vescovi italiani per la 41^a Giornata per la Vita

È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: "Facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera" (1Tim 6, 18-19). Gli anziani, che arricchiscono questo nostro paese, sono la memoria del popolo. [...] Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi. Costruiamo oggi, pertanto, una solidale "alleanza tra le generazioni" come ci ricorda con insistenza il Papa. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. "Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita – con i piedi ben piantati sulla terra – e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide" antiche e nuove.



DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

1,4-5.17-19

Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio – **Rendiamo grazie a Dio****LA MIA BOCCA, SIGNORE, RACCONTERÀ LA TUA SALVEZZA**

salmo 79

In Te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso. Per la tua giustizia, liberami e difendimi, tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii Tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile; hai deciso di darmi salvezza: davvero mia rupe e mia fortezza Tu sei! Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei Tu, mio Signore la mia speranza la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. Su di Te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre sei Tu il mio sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia, ogni giorno la tua salvezza.

Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

13,4-13

Fratelli, la carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà.

Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Al presente conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio – **Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia. Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia, alleluia**

DAL VANGELO SECONDO LUCA

4,21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!";». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naaman, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno.

Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore. - **Lode a Te, o Cristo****PADRE DELLA VITA, ASCOLTACI**

Oggi, giornata della vita ringraziamo il Signore per questo dono unico e irripetibile. Fa che comprendiamo che ogni essere umano è immagine del tuo volto e che dal concepimento alla terza età la vita merita di essere difesa e valorizzata, preghiamo

Per tutti coloro che sono chiamati ad annunciare il Vangelo come missionari perché siano fedeli al dono ricevuto, preghiamo

Perché nelle situazioni di ingiustizia i cristiani siano costruttori del bene comune e possano mostrare l'autentica immagine di Gesù, unico maestro, preghiamo.

Per le nostre famiglie perché siano autentici luoghi di formazione umana e cristiana e possano diventare segno visibile dove si sperimenta l'Amore di Dio, preghiamo.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO PAG. 59 BEATI QUELLI

COMUNIONE PAG. 36 QUELLO CHE ABBIAMO UDITO

CONGEDO PAG. 17 HO ABBANDONATO

SANTI DELLA SETTIMANA

S. Agata, martire nacque all'inizio del III secolo a Catania da una famiglia di fede cristiana e giovanissima volle consacrarsi a Dio. Il vescovo accolse la sua richiesta e le impose il velo rosso portato dalle vergini. In forza dell'editto dell'imperatore Decio, interrogata e torturata Agata resisteva nella sua fede. Fu ordinato che venisse bruciata, ma un forte terremoto evitò l'esecuzione. Il proconsole fece togliere Agata dalla brace e la fece riportare in carcere dove morì nel 251.

S. Paolo Miki, nato in Giappone nel 1556 e battezzato a ventidue anni è il primo religioso giapponese. Viene destinato alla predicazione, che comporta il dialogo con i buddisti. Percorre tutto il paese predicando. Arrestato nel dicembre 1596 Paolo trova in carcere tre gesuiti, sei francescani con vari giapponesi laici e, insieme a tutti loro, viene crocifisso su un'altura presso Nagasaki.

Santa Giuseppina Bakita, nasce nel Sudan nel 1869 e, rapita all'età di sette anni, viene venduta più volte e conosce sofferenze fisiche e morali. Sono i suoi rapitori a darle il nome di Bakhita «fortunata». Affidata ad una famiglia diventa la bambinaia della figlia. Qui conosce le suore Canossiane e chiede il battesimo prendendo il nome di Giuseppina. Nel 1893 decide di farsi suora. Nel 1896 è trasferita a Schio (Vicenza) dove muore l'8 febbraio del 1947.

2 sabato Presentazione di Gesù al tempio

ore 15.00 con i ragazzi +GIOVANNI Cocco +Anime del purgatorio +FILIPPO Gatto +MARIO Guarise

ore 18.30 +LUIGI Berton +GIOVANNI Favrin +LINO Gastaldello +GIOVANNI Loriato +NAZZARENA Mion +BERTILLA, Suor LIDIA Gastaldello +MARIO Lando +LUCIANO +GIUSEPPE, GIUSEPPINA, DANIELE, Suor LAURENTINA +ROSARIA +GIOVANNI, ANNA, Suor GIULIANA, LUCIO Quillotti +LAVINIA Baviero, don GUGLIELMO +MARIA +intenzione offerente

DOMENICA 3 febbraio 2019

*IV del tempo ordinario - salmi IV settimana
41ª Giornata per la Vita*

ore 8.00 +ELIO Zanotto +Anime del purgatorio +SALVATORE Prete +GIAMPAOLO, Suor MICHELA Badoer +GIANFERDINANDO Rizzi +IDO, MARIO, +ROSA Zonta +ALDO, FRANCESCO Bordignon +ANGELO Scolaro (anniv.) +Anime del purgatorio +LAURA, GUERRINO Marcon +BRUNO Bisinella

ore 10.00 +TARCISIO Bulla +ELSA, FRANCESCO Strappazon +VIRGINIO, fam. Martinello +GABRIELE Gastaldello (anniv.) +MARIO Romano +RODOLFO (anniv.), LUCIA Degetto +ARTURO, CARLO, EMMA

ore 11.15 +MARIA, GIUSEPPINA, don LINO, DOMENICO +FORTUNATO Bordignon, ASSUNTA Battistella +LUIGI Baron (anniv.) +VITTORIA, LUCIANO, ADA

ore 18.30 +LUIGI, CARLO Gastaldello +GIOVANNI

4 lunedì ore 8.00 +MICHELA, LEOPOLDO, MATTIA

5 martedì S. Agata, vergine e martore

ore 8.00 +DINA, RINO Simeoni +LUCIANA, MARIA

6 mercoledì S. Paolo Miki e compagni - ore 8.00

7 giovedì ore 8.00 +Anime del purgatorio +MARIO

8 venerdì ore 8.00 S. Giuseppina Bakita +BERTILLA

9 sabato ore 8.00 +DOMENICO, PIERINA, ANGELO

ore 18.30 +LUCA Zen +ANGELA, CIRILLO Stradiotto +RINO Battaglia +CARLO Gastaldello (anniv.)

+LINA Maggioletto +EDOARDO, ANDREA, CARLO

DOMENICA 10 febbraio 2019

V del tempo ordinario - salmi I settimana

ore 8.00 +FRANCESCO Bigolin +GIOVANNI, MARIA +ESTERINA, MARIO Trentin +FRANCESCO, MARIO ANGELA, MAURIZIO Pegoraro +LUCIANA, BERTA

ore 10.00 +LUIGI, fam. Martinello +PIERINA, MARIA

ore 11.15 +GIOVANNI Scalco, NATALIA Lago +ARMANDO Cappellari +PIERINA, ANGELO, MARIA

ore 18.30 +ATTILIO Tonietto +ANGELA Reginato

Santa Scolastica, vergine. La Chiesa la ricorda come santa, ma di lei sappiamo ben poco. L'unico testo quasi contemporaneo che ne parla è il secondo libro dei Dialoghi di papa Gregorio Magno (590-604) che è una delle composizioni esortative senza sicure referenze storiche. La sua figura è legata al fratello, S. Benedetto, fondatore del monachesimo occidentale. Con lui rimangono famosi i dialoghi spirituali con S. Scolastica.